

Anno 88 - N. 3 luglio - agosto - settembre 2011 - Pubb. trimestrale - Poste Italiane spa - Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB VERONA

# La Regina del Garda

[www.santuariodelfrassino.it](http://www.santuariodelfrassino.it)



## SOMMARIO

- Lettera del padre Rettore ..... 3
- L'Assunta:  
niente è impossibile all'Amore..... 4-5
- La Madonna nella vita  
del beato Giovanni Paolo II..... 6-7
- La parola di Dio..... 8-9
- Pellegrini di verità, pellegrini di pace..10-11
- 2011-2012: VIII Centenario della  
consacrazione di Chiara d'Assisi... 12-13
- La voce del cronista.....14-15-16
- L'anima mia magnifica il Signore.....17
- Pellegrinaggi - Cori - Sposi..18-19-20-21
- Posta a Maria ..... 22
- Celebrazioni 11 Settembre 2011..... 23
- Preghiera a Maria.....24

## LA REGINA DEL GARDA

Pubblicazione Trimestrale

Editore

**SANTUARIO DELLA  
MADONNA DEL FRASSINO**  
(Prov. Veneta di S. Antonio O.F.M.)

[www.santuariodelfrassinio.it](http://www.santuariodelfrassinio.it)

e-mail: [santuariodelfrassinio@virgilio.it](mailto:santuariodelfrassinio@virgilio.it)

37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)

TEL. 045 7550500 - 045 7550352

FAX 045 7552063

C.C.P. n. 14238372

Tribunale di Verona R. S. n. 297 del 11.12.1973

*Direttore responsabile:*

P. Dino Buso, *ofm*

*Redattore*

Frà Gianbattista Casonato *ofm*

**SOSTEGNO BOLLETTINO**

Annuo € 10,00

Sostenitore € 20,00

Stampa: Eurostampa s.r.l. (VR)

Confezione-Spedizione: Nuova Zai s.n.c. (VR)

Tel. 045 584 644

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lsl. 196/2003), "La Regina del Garda" garantisce che i dati personali relativi agli abbonati sono custoditi nell'archivio, anche elettronico, con le prescritte misure di sicurezza e sono utilizzati esclusivamente per l'invio del periodico.

## CELEBRAZIONI DELLA LITURGIA

### Liturgia Feriale

Lodi: ore 7.00

SS.Messe: ore 7.30 - 9.00 - 18.30

Vespro: ore 19.10

### S. Messa del Sabato sera

e Vigilia delle Feste: ore 18.00

### Liturgia Festiva

Ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30

(orario legale) 17.30 - 19.00

(orario solare) 17.00 - 18.30

Canto del Vespro ore 16.30 (legale)

ore 16.00 (solare)

Sacramento della **Riconciliazione:**

tutti i giorni: ore 8.00 - 11.45

15.00 - 19.00

Ogni **primo sabato del mese:**

S. Messa per anziani e ammalati.

Ore 16.00 (orario legale)

Ore 15.30 (orario solare)

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

### Orari apertura Santuario

Solare: 6.30 - 12.00; 14.30 - 19.30

Legale: 6.30 - 12.00; 15.00 - 19.30

### Periodo estivo

Maggio - Settembre - Chiusura ore 22.00



SANTUARIO MADONNA DEL FRASSINO - Peschiera del Garda (Verona)

Assunzione di Maria (Giovanni Andrea Bertanza)  
Particolare della cappella della Madonna  
Santuario del Frassinio

# S Lettera del padre Rettore

*Siamo in estate, una stagione che permette a tanti un periodo di vacanza, che offre a molti un tempo di riposo.*

*Mi auguro che tutti i lettori trovino un pò di tregua dal solito lavoro per ritemperare il corpo e lo spirito. Il santuario però non è in ferie, anzi si propone a molte persone come luogo insolito per trovare un momento di pace, di raccoglimento e di preghiera. Abbiamo bisogno di dare questo riposo allo spirito per ritemperarci dal frastuono della vita quotidiana. Sono molti i fedeli che approfittano del tempo libero e, anche casualmente, trovano l'occasione per una visita e una sosta in santuario. Per favorire questo incontro con la Madonna alla sera chiudiamo il santuario alle ore 22:00. Credo che un ambiente particolare, come è il santuario del Frassino, si riveli anche in tempo di vacanza come luogo di grazia e clinica dello spirito. Qui troverete sempre qualche frate disponibile ad ascoltare, condividere e confortare: anche questa non è cosa da poco per chi difficilmente trova una voce amica, per chi ha bisogno di Dio ma anche della voce degli uomini. Nel mese di agosto celebriamo la solennità dell'Assunzione di Maria in cielo. Sarà un rinnovato impegno a levare il nostro sguardo al cielo per dare un senso pieno alla nostra vita sulla terra. Se rivolgessimo di più gli occhi al cielo credo che la nostra vita sulla terra sarebbe più vivibile. Avrebbe un senso più pieno. Alla Madonna con fede, ancora una volta diremo:*

*"Rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. Mostraci dopo questo esilio Gesù, frutto benedetto del tuo seno". Chiedere questo alla Madonna significa aver capito che la nostra patria è il cielo, nostro desiderio è il Paradiso. Per la Regina del Garda la nostra dolce Madonnina l'11 settembre sarà festa particolare. Dal porto di Peschiera dove la città e i paesi del lago si troveranno la Madonna benedirà il lago, le attività che si svolgono attorno al lago, guarderà a chi ci abita e a chi viene come turista a godere le cose belle di una natura tanto affascinante. Invitiamo tutti a questo annuale appuntamento.*

*Fraternamente saluto, auguro ogni bene e invoco su tutti la protezione di Maria e la benedizione del Signore.*

*Fr. Giambattista Casonato*

*F. Giambattista Casonato fr.*

# L'ASSUNTA

## Niente è impossibile all'Amore

“I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne approfondivano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche; essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù.

San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come testimone di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: *Colei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità, doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Colei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Colei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto*

*sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quanto lo vide morire, Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio,*



L'Assunta di Jacopo Negretti, detto Palma il Giovane, sull'altare della cappella dell'Apparizione. Santuario dei Miracoli - Motta di Livenza (TV)

e che fosse onorata da tutte le creature come Madre e ancella di Dio” (Dalla Costituzione Apostolica *Minificentissimus Deus* di Pio XII, papa).

Ciò che di stupendo è successo alla Madonna, è ciò che accadrà anche a noi: contemplare la gloria di Dio. Il mistero, il dogma dell’Assunzione di Maria SS. che celebriamo diventa presa di coscienza del destino di tutti coloro che, come ci suggerisce l’Apostolo Paolo, sono “incorporati” in Cristo. La solennità del 15 Agosto ci obbliga a fissare lo sguardo, a rinnovare la fede nella risurrezione di Gesù Cristo e nello stesso tempo ci immette nel nostro futuro: l’incontro definitivo con il Signore Risorto.

L’Assunzione della Vergine è una festa esclusivamente d’amore ricambiato.

La Madonna è il modello più fedele della sequela al Signore. Lei più e meglio di ogni altro ha percorso i passi di Gesù con fedeltà e totalità. *Eccomi, sono la serva del Signore...* sempre. La sua totale disponibilità al disegno di Dio, a tutte le “grandi cose” fatte in lei dall’Onnipotente è grande. Lei più di ogni altro ha amato Gesù. Lei *beata perché ha creduto*, perché ha amato. L’amore implica vicinanza, comunione, partecipazione, non separazione. *Nulla è impossibile a Dio*, anche la separazione imposta dalla morte viene annullata. Nulla è impossibile all’Amore, all’Amore di Dio per la sua Serva fedele, neppure l’Assunzione in anima e corpo.

*Ralleghiamoci  
con la Madre di Dio,  
uniamoci  
in coro agli angeli  
e celebriamo  
questa festa delle feste.*

*Sulla terra  
fu il tesoro e  
l’esempio delle vergini;  
in cielo è come colei  
che intercede per tutti.*

*Prediletta da Dio,  
procura a noi  
i doni dello spirito  
e con la sua parola  
insegna la sapienza.*

*La nostra terra,  
la Madre di Dio  
sempre vergine  
è favorita.*

*Mentre era sulla terra,  
essa vegliava su tutti,  
era come una  
provvidenza universale  
per tutti i fedeli.*

*Assunta al cielo,  
intercedendo per noi,  
divenne rifugio sicuro  
per il genere umano,  
presso il  
suo figlio e Dio.*

*(Teotekno di Livia)*

## LA MADONNA NELLA VITA DEL BEATO GIOVANNI PAOLO II

*Tutta la Chiesa, anzi tutto il mondo ha esultato quando il 1° maggio di quest'anno il papa Benedetto XVI ha proclamato beato il suo predecessore.*

*I mezzi di comunicazione hanno evidenziato tanti aspetti di un uomo che in 27 anni di pontificato ha lasciato un segno nella storia. Noi, prendendo dalla sua autobiografia vogliamo presentare il particolare rapporto del beato con Maria della quale si proclamava "Tutus Tuus".*

"Naturalmente, parlando delle origini della mia vocazione sacerdotale, non posso dimenticare il filo mariano. La venerazione alla Madre di Dio nella sua forma tradizionale mi viene dalla famiglia e dalla parrocchia di Wadowice. Ricordo, nella chiesa parrocchiale, una cappella laterale dedicata alla Madre del perpetuo Soccorso, dove la mattina, prima dell'inizio delle lezioni, si recavano gli studenti del ginnasio. Anche a lezioni concluse, nelle ore pomeridiane, vi andavano molti studenti per pregare la Vergine.

Inoltre, a Wadowice, c'era sulla collina un monastero carmelitano, la cui fondazione risaliva ai tempi di San Raffaele Kalinowski. Gli abitanti di Wadowice lo frequentavano in gran numero, e ciò non mancava di riflettersi in una diffusa devozione per lo scapolare della Madonna del Carmine. Anch'io lo ricevetti, credo all'età di dieci anni, e lo porto tuttora. Si andava

va dai Carmelitani anche per confessarsi. Fu così che, tanto nella chiesa parrocchiale quanto in quella del Carmelo, si formò la mia devozione mariana durante gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza fino al conseguimento della maturità classica.



Quando mi trovai a Cracovia, nel quartiere Debniki, entrai nel gruppo del «Rosario vivo», nella parrocchia salesiana. Vi si venerava in modo particolare Maria Ausiliatrice. A Debniki, nel periodo in cui andava configurandosi la mia vocazione sacerdotale, anche grazie al menzionato influsso di Jan Tyranowski, il mio modo di comprendere il culto della Madre di Dio subì un certo cambiamento. Ero già convinto che Maria ci conduce a Cristo, ma in quel periodo cominciai a capire che anche Cristo ci conduce a sua Madre. Ci fu un momento in cui misi in qualche modo in discussione il mio culto per Maria ritenendo che esso, dilatandosi eccessivamente, finisse per compromettere la supremazia del culto dovuto a Cristo.

Mi venne allora in aiuto il libro di San Luigi Maria Grignion de Montfort che porta il titolo di «Trattato della vera devozione alla Santa Vergine». In esso trovai la risposta alle mie perplessità. Sì, Maria ci avvicina a Cristo, ci con-



Il Papa che bacia la reliquia di Giovanni Paolo II

duce a Lui, a condizione che si viva il suo mistero in Cristo. Il trattato di San Luigi Maria Grignion de Montfort può disturbare con il suo stile un po' enfatico e barocco, ma l'essenza delle verità teologiche in esso contenute è incontestabile. L'autore è un teologo di classe, il suo pensiero mariologico è radicato nel Mistero trinitario e nella verità dell'incarnazione del Verbo di Dio. Compresi allora perché la Chiesa recita l'Angelus tre volte al giorno. Capii quanto cruciali siano le parole di questa preghiera: «L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo... Eccomi sono la serva del Signore. Avvenga di me secondo la tua parola... E il Verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi...» Parole davvero decisive! Esprimono il nucleo dell'evento più grande che abbia avuto luogo nella storia dell'umanità. Ecco spiegata la provenienza del *Totus*

*Tuus*. L'espressione deriva da San Luigi Maria Grignion de Montfort. È l'abbreviazione della forma più completa dell'affidamento alla Madre di Dio, che suona così "*Totus tuus ego sum et omnia mea Tua sunt. Accipio Te in mea omnia. Praebe mihi cor Tuum, Maria*". Così, grazie a San Luigi, cominciai a scoprire tutti i tesori della devozione mariana da posizioni in un certo senso nuove: per esempio, da bambino ascoltavo «*Le ore sull'Immacolata Concezione della Santissima Vergine Maria*», cantate nella chiesa parrocchiale, ma soltanto dopo mi resi conto delle ricchezze teologiche e bibliche in esse contenute. La stessa cosa avvenne per i canti popolari, ad esempio per i canti natalizi polacchi e le *Lamentazioni sulla Passione di Gesù Cristo* in Quaresima, tra le quali un posto particolare occupa il dialogo dell'anima con la Madre Dolorosa. Fu sulla base di queste esperienze spirituali che venne delineandosi l'itinerario di preghiera e di contemplazione che avrebbe orientato i miei passi sulla strada verso il sacerdozio, e poi in tutte le vicende successive fino ad oggi. Questa strada fin da bambino, e più ancora da sacerdote e da vescovo, mi conduceva non di rado sui sentieri mariani di *Kalwaria Zebrzydowska*. *Kalwaria* è il principale santuario mariano dell'Arcidiocesi di Cracovia. Mi recavo lì spesso e camminavo in solitudine per quei sentieri, presentando al Signore nella preghiera i diversi problemi della Chiesa, soprattutto nel difficile periodo in cui si era alle prese con il comunismo. Volgendomi indietro constatavo che «tutto si ottiene»: oggi come ieri ci troviamo con la stessa intensità nei raggi dello stesso mistero».

# LA PAROLA DI DIO NELLA VITA

## La pratica della *Lectio divina*

(*Verbum Domini* 86s)

Davanti alle letture del nostro testo sacro frettolose e semplicistiche, proposte dai vari movimenti, sette e gruppi religiosi d'ispirazione cristiana, la Chiesa vuole promuovere la *lectio divina*, che è una lettura più rispettosa dei risultati scientifici e più attenta al testo sacro in sé.

S. Paolo raccomanda al discepolo Timoteo:

*Tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona* (2 Tm 3, 14-16).

La nostra Chiesa Cattolica suggerisce una lettura orante del nostro testo sacro e, attraverso di esso, formare la propria spiritualità.

Il documento del Concilio Vaticano II, *Dei Verbum*, raccomanda:

*Tutti i fedeli si accostino volentieri al sacro testo, sia per mezzo della sacra liturgia, che è impregnata di parole divine, sia mediante la pia lettura, sia per mezzo delle iniziative adatte a tale scopo e di altri sussidi, che con l'approvazione e a cura dei Pastori della Chiesa, lodevolmente oggi si diffondono ovunque. Si ricordino però che la lettura della Sacra Scrittura dev'essere accompagnata dalla preghiera* (DV 25).

Tutta la vita del cristiano dovrebbe basarsi sulla Parola di Dio, che è la volontà divina comunicata agli uomini. Questa

volontà divina arriva a noi per mezzo della Parola di Dio scritta (testo sacro – Bibbia) e la Tradizione della Chiesa (ciò che essa ha sempre insegnato e vissuto). I due mezzi sono interdipendenti: la Parola di Dio scritta alimenta la Tradizione della Chiesa e la Parola di Dio vissuta *vivifica* quella scritta. L'accostamento orante al testo sacro richiede di creare in noi un clima che favorisca questo tipo di ascolto. Per comprendere il testo sacro occorre porsi in atteggiamento di ascolto e pregare



lo Spirito Santo affinché illumini le nostre menti; quello stesso Spirito che ispirò gli autori sacri, li mosse a scrivere tutte e soltanto le cose necessarie per la salvezza, li assistette mentre scrivevano affinché non commettessero errori nello scrivere, quel-

lo stesso Spirito deve assistere noi nella lettura e nella comprensione. Tra le tante preghiere proposte si potrebbe recitare la seguente:

*Manda il tuo Spirito Santo Paraclito nelle nostre anime e facci comprendere le Scritture da lui ispirate; e concedi a me di interpretarle in maniera degna, perché i fedeli qui radunati ne traggano profitto (VD 16).*

Si è soliti sottolineare le seguenti tappe:

*Lectio*: una lettura del testo in cui ci domandiamo: *cosa dice il testo biblico in sé?* Cercando di ricostruire l'ambiente al quale il testo fa riferimento. Ci immaginiamo i problemi che portarono alla stesura di questo testo, magari guardando un po' quello che precede e quello che segue.

*Meditatio*: ognuno si lascia *toccare* dalla lettura; ci si domanda: *cosa dice il testo a me / noi?* Viene richiesto un atteggiamento di umiltà: lasciarsi educare dalla Parola di Dio, avere il coraggio di mettermi/ci in discussione.

*Oratio*: la preghiera è come la nostra risposta a Dio che ci ha parlato e continua a parlarci. Diceva s. Agostino: *La tua preghiera è la tua parola rivolta a Dio. Quando leggi è Dio che ti parla; quando preghi sei tu che parli a Dio* (Commento al Salmo 85,7; PL 37,1086).

*Contemplatio*: costituisce l'ultima tappa, la più prolungata perché si protrae per tutto il tempo successivo. In fondo cerca di rispondere alla domanda: *quale conversione della mente, del cuore e della vita ci chiede il Signore?* La Parola di Dio che viene meditata, pregata, riletta, e ancora meditata, dovrebbe procurarci una visione della vita conforme al messaggio biblico, creare in noi dei criteri di discernimento che ci portino a modellare il nostro comportamento in senso evangelico. I santi padri parlavano di *ruminatio*: la Parola di Dio che richiede essere meditata varie volte per capirla e scoprire i suoi molteplici volti, convinti che non li scopriremo tutti perché costituisce una fonte inesauribile, come lo scriba di cui parla il Vangelo: *Ogni scriba, divenuto discepolo del Regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche* (Mt 13, 52).

Questa *lectio divina* porta con sé un subbuglio al nostro interno, ci metterà sempre in contrasto con il mondo, lo avvertiva già s. Paolo: *Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. È il coraggio della conversione che si fa quotidiana.*

P. Claudio Bratti



# PELEGRINI DI VERITÀ, PELEGRINI DI PACE

Il 27 Ottobre 1986, Papa Giovanni Paolo II, realizzò un grande sogno invitando i rappresentanti delle varie religioni ad Assisi, perché si elevasse all'unico Dio, da tanti cuori e in diverse lingue, un solo canto di pace! L'invito venne accolto da 70 rappresentanti delle principali religioni mondiali che condividevano la Speranza per un mondo migliore, rinnovato, profondamente fraterno e puramente umano.

Nel prossimo ottobre, nella Terra del Poverello, si celebrerà il 25° anniversario di quello storico avvenimento con il titolo: *Pellegrini di verità, pellegrini di pace*.

Il "cammino" iniziato a partire dagli anni 80' risulta essere lucida espressione di quanto il Concilio Ecumenico Vaticano II ha formulato circa il dialogo tra le religioni, in continuità con lo spirito del Vangelo e la millenaria tradizione della Chiesa; fin dai primi secoli, infatti, i Padri della Chiesa parlavano dei cosiddetti "semina verbi" ossia della presenza dei "semi della parola di Dio", "germi dello Spirito Santo" che sono presenti e operanti nelle diverse religioni.

Per comprendere la rilevanza di quanto si celebrerà risulta però importante chiarificare, contro ogni forma di relativismo e sincretismo religioso, le condizioni con cui è possibile condividere la preghiera con membri di altre religioni. Nei diversi incontri che si sono susseguiti dal 1986, ad es. nel 1996 e nel 2002, si è constatato come sia una preghiera multireligiosa (celebrazione in cui persone di diversa religione pregano in successione), o una preghiera simultanea, svolta cioè contemporaneamente in luoghi diversi, sono occasioni preziose e da incentivare in ogni modo. Ciò che ancora non è possibile risulta la "preghiera comune", ossia una celebrazione costituita da riti partecipati da tutti i membri di religioni diverse.

*Giovanni Paolo II il 28 ottobre 1986 davanti alla  
Porziuncola con i capi di altre religioni*





*Un suggestiva vista di Assisi*

I diversi incontri che si sono succeduti nello “Spirito di Assisi”, intesi come “tasselli” per la costruzione di cammini di riconciliazione e di pace mediante il dialogo tra le varie religioni, ad una prima impressione, potrebbero sembrare “via” poco efficace che poco va a toccare i problemi reali dei popoli. L’attuale Pontefice, invece, ci ricorda come il raggiungimento di un maturo senso religioso vada a favorire la promozione di relazioni di universale fraternità: in tutte le grandi tradizioni religiose, infatti, si registra un intimo legame tra il rapporto con il Trascendente e una concreta “etica dell’amore” verso i fratelli.

La dimensione della preghiera, allora, diviene elemento prezioso al fine di un’efficace “pedagogia” della pace, fondata su una concreta e rispettosa accoglienza delle diverse culture e religioni. Il desiderio di un mondo maggiormente fraterno e pacificato appare anelito presente nel cuore dell’uomo di ogni tempo al di là del credo che egli vive e professa.

A distanza di 25 anni dal primo incontro di Assisi, i molteplici cambiamenti socio-culturali che hanno segnato il vivere sociale chiedono a ciascuno di saper scrutare con “occhi di fede” i “segni dei tempi” di cui il nostro frangente storico è abitato. L’esempio trasmessoci dal Padre Francesco, diviene modello e guida da percorrere: egli, non solo ha pregato per la pace, ma ha lavorato con fervore nell’affrontare i conflitti e la riconciliazione con le persone.

Il dialogo e la preghiera siano “stella polare” del nostro vivere e agire, così da poter divenire effettivi fautori dello spirito delle beatitudini evangeliche.

*La Redazione*

# 2011-2012: VIII Centenario della consacrazione di Chiara d'Assisi



Assisi - Basilica S. Maria degli Angeli  
Cappella delle Rose  
Santa Chiara (Tiberio di Assisi)

Il 16 aprile 2011, ai primi vesperi della domenica delle Palme, si è aperto in Assisi e nel mondo l'VIII Centenario della Consacrazione di santa Chiara e della fondazione dell'Ordine delle Sorelle Povere.

La celebrazione è iniziata nella Cattedrale di San Rufino: proprio in questo luogo - la casa di Chiara si trovava nella piazza della Cattedrale - 800 anni fa, la domenica delle Palme, il Vescovo della città consegnò a Chiara un ramoscello di ulivo. Nella notte tra la domenica e il lunedì santo, Chiara abbandonò la casa paterna e fuggì verso a Santa Maria degli Angeli, per consacrarsi al Signore per mezzo di Francesco. Sentiamo come la sua prima biografia racconta questo momento avventuroso e indimenticabile:

*"...poiché non ritenne opportuno uscire dalla porta consueta, riuscì a schiudere da sola, con le sue proprie mani, con una forza che a lei stessa parve prodigiosa, una porta secondaria ostruita da mucchi di travi e di pesanti pietre.*

*Abbandonati, dunque, casa, città e parenti, si affrettò verso Santa Maria della Porziuncola, dove i frati, che vegliavano in preghiera presso il piccolo altare di Dio, accolsero la vergine Chiara con torce accese.*

*Lì subito, rinnegate le sozzure di Babilonia, consegnò al mondo il libello del ripudio; lì, lasciando cadere i suoi capelli per mani dei frati, depose per sempre i variegati ornamenti.*

*Né sarebbe stato giusto che, alla sera dei tempi, germogliasse altrove l'Ordine della fiorente verginità, se non lì, nel tempio di colei che, prima tra tutte e di tutte la più degna, unica fu madre e vergine". (Legenda di S.Chiara, FF 3170-3171)*

La celebrazione è continuata con una processione dalla Cattedrale alla Basilica della Porziuncola, a cui hanno partecipato Frati Minori, Religiosi e laici, intercalando letture dalla vita di santa Chiara, dai suoi Scritti e dalle sue Lettere, e sostando nei monasteri delle Clarisse della città di Assisi, soprattutto nella Basilica di Santa Chiara, dove si conserva il suo corpo.

Alla Basilica della Porziuncola, il Ministro generale dei Frati Minori, Fr. José Rodríguez Carballo, ha accolto la reliquia di S. Chiara e, dopo aver salutato i pellegrini, ha tenuto a sottolineare che alla Porziuncola il Signore ha suscitato l'Ordine dei Frati Minori e l'Ordine di Santa Chiara, per vivere il santo Vangelo, e ha reso grazie al Signore per il dono di Sorella Chiara di Assisi, donna libera ed innamorata di Cristo, donna nuova, donna "cristiana" come appunto san Francesco era solito chiamarla.

Ha poi augurato che il Centenario sia un'occasione speciale: per le Sorelle Povere, perché conoscano e vivano meglio la loro vocazione e siano segno nel mondo dell'amore di Dio; per i Frati Minori, perché intensifichino le relazioni fraterne con le Sorelle Povere; per

tutti gli uomini e le donne, perché, non si limitino ad ammirare Chiara, ma incontrino in lei un esempio di adesione a Cristo.

Infine ha proposto una preghiera per invocare, durante questo anno, l'intercessione di santa Chiara sulla nostra vita e sul nostro cammino di fede. La riportiamo perché possa diventare un piccolo segno di comunione con le tante Sorelle Povere che, nella vita semplice dei loro monasteri – forse a pochi passi da casa nostra! – nella preghiera e nell'umile lavoro quotidiano cercano di seguire le orme di Francesco e di Chiara e affidano al Signore la vita, il cuore, le attese e le fatiche di ogni uomo.

**Chiara**, donna cristiana,

ottienici dal Signore

il dono di una fede in Lui che coinvolga ciò che siamo,

e sia la sorgente della nostra gioia, della nostra speranza,

della nostra sequela di Cristo

e della nostra testimonianza nel mondo.

**Chiara**, donna nuova,

ottienici da Colui che si è fatto *via*

il dono della vera conversione e di credere al Vangelo,

in modo da poter seguire Gesù Cristo

con una vita profondamente evangelica,

e così diventare anche noi persone nuove.

**Chiara**, Pianticella di Francesco,

ottienici dal tuo Sposo

il dono di saper essere persone libere

da ogni forma d'idolatria e schiavitù,

in modo da poter vivere, ciascuno secondo la propria vocazione,

la passione per Cristo e per l'umanità,

come Francesco e tu stessa l'avete vissuta.

**Chiara**, madre e sorella,

con il beatissimo padre Francesco,

veglia costantemente sui tuoi fratelli e sulle tue sorelle

affinché noi tutti siamo,

in ogni momento e circostanza,

discepoli di Gesù, missionari, testimoni

e portatori del Vangelo, in ogni parte della terra.

Fiat, fiat. Amen.

Dal prossimo numero ci soffermeremo un po' sulla vita di santa Chiara, per conoscere meglio questa sorella che la variopinta fantasia dello Spirito ha donato alla Chiesa e a ciascuno di noi.

*Sr. M. Giovanna, clarissa*

# La Voce del Cronista

## Il Mese di Maggio in Santuario

Come sempre maggio è il mese più intenso per il Santuario. E' il mese dell'Apparizione, dei pellegrinaggi di tante Parrocchie del lago e dei paesi vicini che sentono questo come il luogo dove si onora il modo particolare la Madonna, la Madre di Dio e la Madre dei cristiani.

L'11 Maggio si è ricordata l'Apparizione avvenuta 501 anni fa. Maria invocata dal contadino Bartolomeo Broglio lo libera da un insidioso serpente e colma il suo cuore di tanta gioia. I fatti straordinari di quei giorni sono stati letti come un desiderio della dolce Madonnina di restare in questo luogo. Per questo è stato costruito il Santuario:

meta nei secoli di tanti pellegrinaggi, segno forte che richiama la fede dei padri. Anche oggi la gente semplice, ma anche i dotti che sperimentano che senza Dio ogni sapere è vano, anche chi crede poco o chi ricerca un senso della vita sente un forte richiamo verso questo luogo di pietà e di arte. Il giorno della festa abbiamo seguito l'orario festivo delle SS. Messe.

Particolarmente partecipata la S. Messa del nostro Vescovo Mons. Giuseppe Zenti con i sacerdoti del lago. Con la sua parola forte e incisiva, ci

ha ricordato che Maria è modello della Chiesa. Amare Maria significa amare la Chiesa, vivere e operare nella Chiesa. "Non dobbiamo vergognarci di essere cristiani" ma forti della grazia del Signore testimoniare gioiosamente che solo in lui l'uomo può trovare le giuste risposte.



*Benedizione dei bambini*



*Pellegrini alla messa dell' 11 Maggio*



*Santa Messa del Vescovo Mons. Giuseppe Zenti con i frati e i sacerdoti del lago*



*Un bambino abbraccia la Madonnina*

Anche la S. Messa delle ore 21 è stata partecipata e sentita dai cristiani che gremivano il Santuario venuti particolarmente dalle Parrocchie del B. Andrea e di S. Benedetto in Peschiera.

Per tutto il giorno c'è stata gente in chiesa in particolare davanti alla Madonna. Quante cose ha sentito la Madonnina! Tante lodi, tante suppliche, tanti ringraziamenti. Nessuno è ritornato a casa senza la gioia nel cuore senza aver la certezza che la Madonna ci aiuta a portare la croce.

Domenica 15 maggio, come è tradizione tanti bambini portati dai genitori, dai nonni, sono venuti ad onorare la Madonnina e supplicare la sua Benedizione. E' stata una festa per tutti i bambini ma anche per gli adulti; è stata una festa per la Madonna ma anche per noi che sappiamo cogliere e vivere le cose semplici. La fede parte dalle cose semplici e ci porta alla semplicità della vita. "Ti ringrazio o Padre che hai nascosto queste cose (le realtà del Regno) ai sapienti e le hai rivelate ai semplici e agli umili" dice Gesù. Questi nostri gesti non sono folclore o devozionismo ma pietà popolare che parte dalla fede-fiducia. Abbiamo cantato le lodi a Maria, abbiamo gioito per il dono della vita. Forse anche tanti altri bambini sarebbero venuti se i genitori li avessero portati: purtroppo tanti genitori non trovano il tempo per queste cose e così privano i figli di crescere nella fede. La nostra preghiera di persone gioiose per il dono della fede si è fatta supplica perché i bambini del mondo siamo aiutati a vivere tutti i valori positivi della vita compreso il più importante: saper vivere e sperimentare che Dio ci ama e ci vuole uniti a sè.

## Bambini di Prima Comunione affidati alla Madonna del Frassino

Nel mese di maggio in media abbiamo avuto 8-9 pellegrinaggi al giorno. Particolarmente significativi quelli della sera, partecipati a turno dalle Parrocchie della zona. Ogni sera la chiesa era piena di fedeli. L'incontro iniziava con il S. Rosario recitato camminando per dare il senso del pellegrinaggio, trovava il suo punto focale nella celebrazione della S. Messa, e si concludeva con un atto di affidamento dei bambini, per lo più della Prima comunione, fatta ai piedi della Madonnina del Frassino. Bellissimo il coinvolgimento di diverse Parrocchie dove c'era la presenza di ragazzi della Cresima e dei bambini di Prima Comunione e della Prima Confessione. Il coinvolgere tutti i ragazzi di questi sacramenti con i genitori e altri parrocchiani rende il pellegrinaggio parrocchiale particolarmente espressivo. Tante Parrocchie sono venute con le corali. Ogni sera voci diverse, volti diversi, mondi interiori diversi tutti qui ad attingere dall'Eucaristia la forza, da Maria la protezione.



*Bambini della 1° comunione*

I bambini bianco vestiti, e qui riportiamo le foto di alcuni gruppi davano un tono di festa. Nella loro semplicità e innocenza hanno accolto il Corpo del Signore.

Ora si sentono grandi: possono con gli adulti e come gli adulti accostarsi alla Comunione per vivere intensamente la loro vita cristiana nella Chiesa. Tutti sperimentiamo come la Comunione è una forza non comune che il cristiano riceve per vivere il Vangelo. Gesù nel vangelo afferma: " Chi mangia la mia carne e beve il mio Sangue ha la vita e chi non mangia la mia carne e non beve il mio sangue non ha la vita".

La vita cristiana cresce e si esprime attraverso la Messa

*Bambini della 1° comunione - Parrocchia di Cavalcaselle*

domenicale. E' questo ci auguriamo sia vero per tutti i bambini che si sono affidati a Maria. Se hanno genitori saggi che li guidano cresceranno dei veri cristiani.

# L'anima mia magnifica il Signore!

Lodare il Signore significa riconoscere che tutto ciò che ci è dato di vivere nella nostra storia personale è dono gratuito che proviene unicamente dall'amore di Dio. Questo è il sentimento che maggiormente ha abitato il mio cuore in questi ultimi mesi.

Lo scorso 28 Maggio, presso il Santuario Madonna di Rosa (PN), assieme ad altri miei compagni di cammino ho ricevuto, mediante l'imposizione delle mani e la preghiera della Chiesa, il dono dell'ordinazione diaconale. Attraverso l'annuncio della Parola di Dio e il servizio della carità sono ora chiamato con la mia semplice vita di frate minore a testimoniare la carità che lo stesso Signore Gesù Cristo nutre per la vita di ogni uomo.

Nel mese di Giugno, i miei confratelli Fr. Marino e Fr. Marco, che in questi anni hanno vissuto e operato presso il nostro Santuario, attraverso il dono dell'ordinazione presbiterale sono stati conformati definitivamente alla vita di Cristo, Eterno Sacerdote della Nuova Alleanza. Sacerdoti di Cristo e della Sua santa Chiesa saranno chiamati ogni giorno a nutrire e consolare con la Parola e il Pane di Vita la fame e le ferite di ogni fratello e sorella che incontreranno lungo il loro cammino. Accogliere il Sacramento dell'Ordine, nei suoi diversi gradi, significa riconoscersi umili "canali" di cui Dio nostro Padre si serve per intrecciare la Sua storia di salvezza con le vicende, alle volte complesse e frammentate, dell'uomo e della donna di ogni tempo. Ciò che gratuitamente i miei fratelli ed io abbiamo ricevuto mi piace pensarlo come la possibilità di essere

"mediazioni", seppur fragili ed inadatte, con cui la grazia salvifica di Dio si rende manifesta ed operante ancora oggi. Di fronte alla grandezza di questi doni, alle domande che il Vescovo ci ha rivolto abbiamo risposto con il nostro Eccomi e la nostra sincera Promessa:

*Sostieni Signore, mediante l'intercessione di Maria tua madre, il nostro cammino di conformazione a Te, per essere annunciatori credibili del tuo Regno e della Tua Chiesa nelle vicende del nostro tempo, alle volte incompreso e difficile, ma che ha sete oggi più che mai della tua Presenza e della Tua amorevole fedeltà di Padre. Amen.*

Fr. Marco Zenere



Frate Marino



Frate Marco Z.



Frate Marco

# PELLEGRINAGGI

Nella Bibbia il pellegrinaggio è tenuto in grande considerazione essendo un'espressione di fede, un andare verso un luogo santo, in particolare Gerusalemme. Ogni famiglia israelita si recava, come faceva la famiglia di Gesù (cfr. Lc 2,41) nella città santa per la celebrazione annuale della Pasqua. Durante la vita pubblica Gesù si reca pellegrino a Gerusalemme e tutta la sua vita è un cammino verso Gerusalemme dove si compirà la

sua missione con la morte e risurrezione. *Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo, ora lascio il mondo e vado al Padre (Gv 16,28).*

Sull'esempio di Gesù la Chiesa riconoscendo i valori spirituali del pellegrinaggio, non solo ha ritenuto legittima questa forma di pietà, ma l'ha incoraggiata lungo i secoli. Il luogo del pellegrinaggio per eccellenza resta Gerusalemme, a questa si aggiunse Roma, centro della cristianità e della cattolicità della Chiesa dove Pietro e Paolo hanno dato la vita per la fede. Nella storia si sono

aggiunti altri luoghi più o meno significativi e sempre hanno esercitato un fascino particolare. Il forte amore e la devozione alla Madonna sempre sentita nella Chiesa, ha svolto

attorno ai santuari mariani un richiamo forte. Spesso in questi santuari è avvenuto qualche fatto straordinario e i fedeli hanno ottenuto grazie particolari.

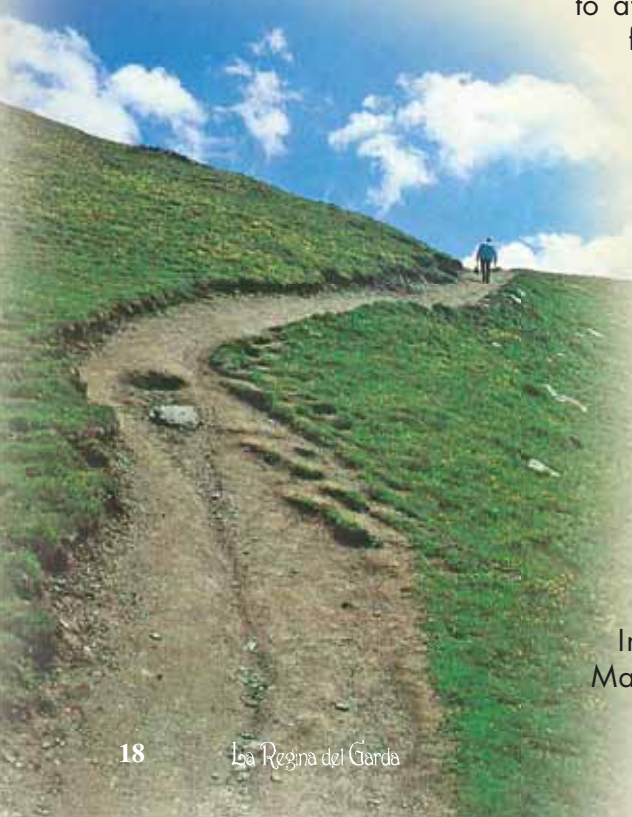
Tra i tanti luoghi mariani c'è anche il santuario Madonna del Frassino, così chiamato perché la Regina del Garda è apparsa su un Frassino. Una preghiera del santuario dice. *"Tu Madonnina del Frassino hai risposto alle invocazioni e al pianto dei nostri antichi padri provati da tanti disastri e sei venuta a portare la gioia e la pace. Oggi anche noi ti invociamo"*.

I fedeli vengono perché qui sentono qualcosa di particolare, una presenza di Maria che accoglie, consola, rasserena.

In questi cinque secoli di storia la Madonnina ha visto tanti suoi devoti e



*Gruppo alpini classe 1938 che negli anni '60 erano nel batt.ne Bassano di San Candido (BZ)*



anche oggi viene chi ha fede, chi è alla ricerca della fede. Nel suo silenzio Maria parla e consola, aiuta e dà forza per continuare il cammino della vita. Nessuno si allontana da questo luogo come è arrivato. Questo è quanto sa fare e donare quella Madre che rivolge a noi i suoi occhi misericordiosi. Qui Maria rafforza la fede, qui fa ritrovare il senso della vita a chi si sente confuso. Credo che le grazie più grandi che Maria dona al pellegrino siano quelle legate alla realtà dello spirito: questo è quello di cui abbiamo più bisogno oggi. Nei mesi aprile-giugno abbiamo registrato questi pellegrinaggi.

**Nel mese di aprile: oltre al grande afflusso per la Pasqua abbiamo registrato 88 pellegrinaggi da vari regioni d'Italia.**

**Mese di maggio: oltre ai pellegrinaggi parrocchiali della sera sono venuti in santuario 170 gruppi dall'Italia. Alla sera per il rosario e la s. messa con preghiera di affidamento alla Madonna sono venute 36 parrocchie della zona lago di Garda.**

**Nel mese di giugno: sono stati registrati 163 pellegrinaggi dall'Italia oltre a quanti sono venuti dall'estero.**

### ***Pellegrinaggi dall'Estero:***

- Dalla Germania sono venuti 32 pullman.
- Da Francoforte un pullman.
- Dal Canada uno;
- 20 persone dall'Albania.
- Da Zurigo (Svizzera) due pullman.
- Dall'Austria un pullman.
- Dalla Croazia tre pullman.
- Da Pola (Istria) un gruppo di famiglie.
- Dall'Olanda sono venuti due gruppi di fedeli.
- Un gruppo dalla Bolivia con 15 pellegrini.
- Da Rio di Janeiro (Brasile) 20 pellegrini.
- Lussemburgo due pullman.
- Romania 15 pellegrini.
- Vienna un pullman.
- Brasile 30 pellegrini.
- Svizzera 30 persone.
- Dalla Finlandia un pullman.
- Gruppo di famiglie da Monaco di Baviera.
- Un gruppo dalla Nigeria.
- 30 ragazzi dall'Ungheria.
- Un gruppo dal Brasile.

- Un folto gruppo di greco ortodossi che vivono a Brescia.
- Un pullman dalla Grecia.

### ***Ciclisti:***

- Un gruppo di donne da Povegliano (VR).
- Gruppo da Due Ville (VI).
- Gruppo da Fovordo (BS)
- Gruppo da Parma.
- Gruppo dalla Germania.
- 15 giovani dalla Svizzera.
- Alcune famiglie di tedeschi.
- Gruppo ciclisti dalla Norvegia.
- Veloce Club-Verona.
- 4 signore venute da Brescia.
- Gruppo da Galvisano (BS).
- Gruppo da Albino (BG).
- Gruppo da Brescia.
- Gruppo da Mantova.
- Gruppo motociclisti da Cremona.
- Gruppo da Muradello - Piacenza.
- Gruppo da Ferrara.

### ***Gruppi particolari:***

- Dal Kenia sono arrivate in santuario 10 suore *Piccole Figlie di S. Giuseppe.*

- Da Molvena (VI) un gruppo di *Suore Dimesse*.
- Dalla Tailandia due nutriti gruppi di fedeli.
- Gruppo di *Suore del Verbo Incarnato*.
- 10 sacerdoti da Mirandola (MO).
- Un gruppo di sacerdoti e fratelli della *Comunità Cenacolo*.
- 110 seminaristi da Bergamo.
- Due gruppi di seminaristi del seminario di Verona.
- Un gruppo di sacerdoti da Como.
- Un gruppo di suore di vari istituti dalla Valpolicella (VR) per un ritiro spirituale.
- Gruppo di seminaristi *Casa di Nazareth*.
- Ragazzi del catechismo da Settimo di Pescantina.
- Il vescovo di Bergamo è venuto a pregare la Madonna.
- 40 chierichetti da Pescantina.
- La squadra di calcio del Chievo (VR).
- Gruppo di 25 *Suore della Sacra Famiglia* da Castelletto.
- Quattro giovani della Repubblica Ceca, verso Roma, a piedi.
- 40 *Suore comboniane* da Bergamo.
- Un gruppo di sacerdoti del decanato di Ala (TN)
- Un gruppo di sacerdoti dalla Germania.
- 100 pellegrini latino americani che vivono a Milano.
- Trenta suore *Figlie di Sant'Anna* da Piacenza.

## *Cori che hanno animato le liturgie in Santuario*

- Parrocchia di Noale (VE).
- *Giovani famiglie* di Pedemonte.
- *Coro Piramidi di Pergine* (TN).
- *Coro Ecclesia S. Cecilia* dalla Germania.
- *Coro femminile Col di Lana* da Levinalongo (BL).
- *Coro da Curtatone* (MN).
- *Coro S. Nicolò* di Pozzo di Fassa (TN).
- *Coro Mater Puritatis* dalla Sicilia.
- *Corale Cristi Absace*, Strasburgo.
- *Corale Rosmini* da Malavicina (MN).
- *Coro parrocchia di Celesco* (PD).

Ant. 6.

**R** Egína caeli \* laetá- re, alle-lú-ia :

Qui-a quem me-ru- ísti por- tá- re,

alle- lú-ia : Resurré- xit, sicut dixit, alle- lú-ia :

O-ra pro nó-bis Dé- um, alle- \*

\*\* lú- ia.



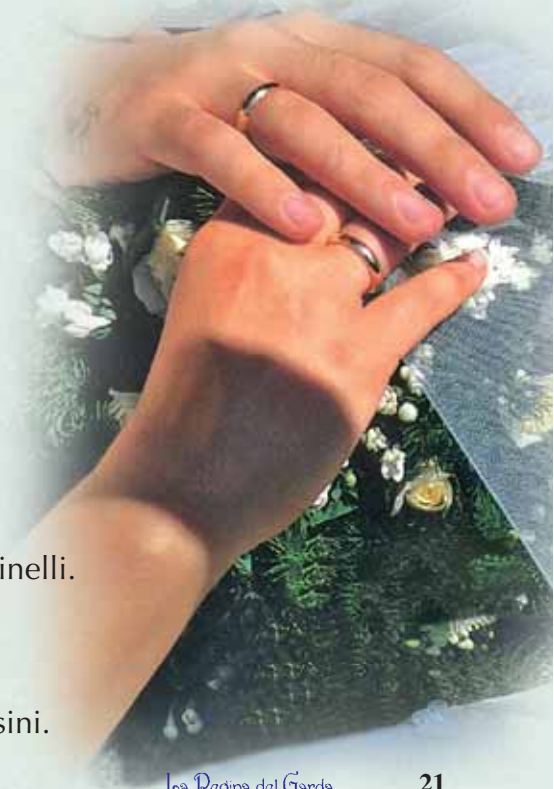
# ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



*Paolo Miriamoli e Dina Bisinelli  
con Padre Gianbattista  
nel 50° di matrimonio*

*Agnoli Gaetano e  
Magagna Dosolina  
nel 50° di matrimonio*

- 25° Ottavio Le Donne e Lucia Ficca.
- 25° Giancarlo Tosi e Roberta Bigatti.
- 40° Pietro Malavisi, Luciana Tornnosi.
- 45° Carlo Badalotti e Lucia Mori.
- 40° Lorenzo Fruet e Luisa Guardia.
- 50° Pio Piva e Franca Colesso.
- 46° Lucillo Bussolà e Anna Maria Nolli.
- 50° Paolo Miriamoli e Dina Bisinelli.
- 25° Bruno Alberghini e Graziella Adorante.
- 50° Antonio Zampieri e Vanda Marcheselli.
- 40° Angelo Ceschi e Virginia Nicolis.
- 25° Maurizio Macchia e Angela Zanoni.
- 25° Gino Regnotto e Franca Pisani.
- 50° Alessio Venturelli e Silvana Lucia Carminelli.
- 55° Aldo Bissoli e Pierina Timelleri.
- 25° Raffaele Tacconi e Donatella Frigoli.
- 50° Giovanni e Luciana da Bolzano.
- 25° Maurizio Gallinosa e Maria Cristina Tesini.



# La Posta a Maria

Ora sono nel cinquecentesimo anniversario dell'apparizione della Madonna per ringraziare di essermi stata vicina e accompagnata nelle sfortunate vicende di un giovane. Ringrazierò sempre e pregherò poiché i segni forti non si dimenticano mai e si ricordano con la fede.

*Lettera firmata*

Libera Piero dai testimoni di Geova!

*Lettera firmata*

Cara Madonnina, so che tra tantissime persone bisognose di aiuto per malattia, ci sono anche, come me, tante altre che chiedono umilmente il tuo aiuto. Sono una madre di 49 anni con due figli e cerco lavoro da più di un anno. Spero nella tua misericordia e clemenza. Ave, piena di grazia, aiutami. Grazie

*Palmerina*

Madonnina del Frassino è la seconda volta che ti invoco. Aiuta me e mio figlio, riportaci a casa a lui il padre e a me il marito. Con le tue preghiere e le mie riconducilo sulla retta via. Ti ringrazio madre mia.

*Angela*

Grazie Madre nostra. Quattro anni fa mio figlio ha fatto un brutto incidente, oggi dopo un anno di riabilitazione è un ragazzo sereno e "normale", lavora, esce con gli amici, vive. Stai sempre vicino a lui tieni la Tua mano sulla sua testa. Grazie. Ave o Maria

*Una mamma*

Cara Madonnina del Frassino, ci affidiamo a Te: proteggici dai numerosi serpenti del nostro tempo apparentemente innocui ma mortali e guidaci e insegnaci sempre a ricercare la verità e la giustizia che ci porta a Gesù. Grazie. Ti voglio bene.

*Una mamma*

Madre sempre Vergine di Gesù, Ti chiedo sempre la stessa grazia: sono due anni che mio marito è con un'altra donna, ti prego riportalo a casa, riunisci la mia famiglia, illuminalo, fagli capire gli errori che ha fatto. Io lo amo ancora Vi supplico sconfiggete il male che è in lui riportatelo alla sua famiglia, da suo padre da sua mamma salvatelo Vi prego, abbiamo una figlia. Riportalo a noi e a Voi, con amore. Io sua moglie e sua figlia lo aspettiamo.

*Lorenza*

Dilettissimo Gesù caro, mi rivolgo a Te così pure alla Tua adorabilissima Mamma Maria, per chiederVi la tanto attesa grazia. Voi sapete benissimo come viviamo sia io che mio marito. Stiamo affrontando da anni una vita insostenibile (umanamente impossibile) ogni cosa, lavoro od altro, pur mettendoci il massimo impegno in tutto e per tutto, la situazione su qualsiasi piano non faceva altro che precipitare. Ora sono giorni che patiamo la fame, senza un soldo, per poter pagare le bollette e quant'altro. Ti supplico Gesù mio amato, supplico anche Maria dolcissima, cambiate la nostra vita Vi preghiamo fedelmente ogni giorno. Abbiate misericordia e pietà di noi.

Certi del miracolo Vi diciamo grazie di cuore con fede.

*Lidia e Piero*



# 11 SETTEMBRE 2011

PESCHIERA del GARDA - VERONA

## Ricordo dell'Incoronazione della **REGINA DEL GARDA**

*avvenuta nel 1930*

### **PROGRAMMA**

**ore 16.00** Processione con la Madonna del Frassino della chiesa di S.Martino  
*Omaggio floreale al capitello sul bastione*

**ore 16.30** S.Messa concelebrata presieduta da Mons. Ovidio Poletto già vescovo di Concordia Pordenone.  
*Dal battello del lago, scortato dalle imbarcazioni: Preghiera alla Madonna e Benedizione del Lago*

### **CELEBRAZIONI IN PREPARAZIONE**

**Domenica 28 Agosto:** la Madonna sarà nella Chiesa di S. Benedetto

**Domenica 4 Settembre:** nella Chiesa del B. Andrea

**Domenica 11 Settembre:** nella Chiesa di S. Martino

*La Madonna verrà nelle Parrocchie per invitare i Cristiani di Peschiera che la onoreranno assieme nel pomeriggio dell'11 al Porto della città*

**Giovedì 8 Settembre:** in Santuario dalle ore 20.30 alle 22.00  
**Adorazione Eucaristica**

**Venerdì 9:** in Santuario **SACRA RAPPRESENTAZIONE** Titolo:  
**"Madre del Pane", Compagnia danza-teatro di Stefania Fuss**

**Sabato 10:** in Santuario **Veglia di Preghiera Mariana**  
dalle ore 20.30 alle 24

*Maria attende chi ha fede per dare forza e consolazione*

*Maria attende chi è alla ricerca di senso nella vita per dare risposte giuste*

*Maria attende tutti perché tutti le sono cari*





Salve, o torrente di misericordia,  
fiume di pace e di grazia,  
splendore di purezza, rugiada delle valli;  
Madre di Dio e madre del perdono.

Salve, unica salvezza dei tuoi figli,  
trono solenne della Maestà,  
casa ospitale, tempio di Cristo,  
via alla vita, giglio di castità.

Salve, sposa di Cristo,  
fiorita di amabile decoro,  
umile ancella.

Tutta bellissima e degna di venerazione,  
nessuna donna fu e può esserti simile.

Noi ti acclamiamo: venerabile,  
puro è il tuo spirito e semplice il tuo cuore,  
illibato è il tuo corpo.

Tu sei indulgente e clemente,  
cara a Dio, amata sopra tutti.

Chi ti assapora, ardentemente ancora ti  
desidera,

ha ancora sete della tua santa dolcezza,  
e sempre impari resta la sua brama  
di amarti e di lodarti.

ILDEFONSO DI TOLEDO